

NOTE TECNICHE

Titolo originale: Divertimento
Regia: Marie-Castille Mention-Schaar
Sceneggiatura: Marie-Castille Mention-Schaar, Clara Bourreau
Fotografia: Naomi Amarger
Musiche: Élise Luguern
Montaggio: Benoît Quinon
Paese: Francia
Anno: 2022
Durata: 110 minuti

CAST

Oulaya Amamra: Zahia Ziouani
Lina El Arabi: Fettouma Ziouani
Niels Arestrup: Sergiu Celibidache
Zinedine Soualem: il padre
Nadia Kaci: la madre
Laurent Cirade: Claude Burgos
Marin Chapoutot: Dylan
Louis Damien Kapfer: Lambert

LA NOSTRA RECENSIONE

Divertimento è un film che ci racconta una storia vera, ma che in realtà ci parla di musica, arte, impegno e perseveranza. Protagonista della storia è Zahia Ziouani, assieme alla sorella gemella Fettouma. Hanno origini arabe ma vivono nella periferia di Parigi, in Francia, con i genitori e il fratello più piccolo. Una famiglia semplice, allegra, unita e supportiva, che permette alle ragazze di inseguire il loro sogno: la musica.
Nonostante le condizioni economiche modeste, la passione e la determinazione ha permesso loro di dedicare il tempo allo studio musicale, fino ad essere prese nel 1995 al prestigioso liceo Recine di Parigi per il loro ultimo anno scolastico. La vicenda parte proprio da qui, dal loro ingresso in questa nuova scuola e con la presentazione delle due sorelle: Fettouma è una violoncellista, Zahia dalla settimana successiva diventerà direttrice d'orchestra di un altro conservatorio.
Ma ciò che appare come un traguardo raggiunto, come spesso accade nella vita, si rivela invece essere un nuovo inizio ricco di sfide, ostacoli e momenti bui, nel quale Zahia presto sente di trovarsi sola specialmente perché non trova un buon ambiente nella classe. Eppure, sebbene continuino a ripeterle che essere direttore d'orchestra non sia un mestiere da donna, le verrà data un'occasione proprio dal maestro e direttore d'orchestra Sergiu Celibidache. Grazie a questa esperienza, anzi, capirà che le occasioni le deve prendere da sé.
Raramente nell'esistenza di chiunque di noi il proprio percorso individuale procede liscio e non sempre i rapporti interpersonali sono positivi, ma appare evidente quanto l'ambiente musicale sia particolarmente duro e punitivo. Non basta il talento, non basta aver dedicato anni ad esercitarsi, perché serve sempre qualcosa in più. Più passione, più espressione, più esercizio, più tempo.
Si deve essere in grado di cogliere il significato intrinseco profondo delle melodie, farlo proprio e restituirlo a chi ascolta, e specialmente per diventare direttore d'orchestra si deve essere in grado di unificare e condurre assieme un gruppo eterogeneo, essere il collante che fa diventare un tutt'uno. Armonia e sintonia sono elementi chiave per il successo.
Quello che le protagoniste fanno sembra non bastare mai. C'è sempre qualcosa in più che può portare ad un passaggio successivo, all'eccellenza, una rigidità da superare, e spesso si vedono sbattere violentemente delle porte in faccia. Serve impegno oltre all'impegno, serve un animo incrollabile e una perseveranza incredibile. Ma nessuno è capace di non spezzarsi mai e a quel punto cosa si può fare?



Molto apprezzabile come la regista Marie-Castille Mention-Schaar sia riuscita a creare un parallelo tra ciò che Zahia deve imparare ad essere con ciò che riesce ad ottenere nelle relazioni con gli altri.
Il messaggio che si presenta con più forza è che "la musica è vita e la mia vita è la musica" e si svela nella verità che tutti conosciamo: l'arte attira e unifica le persone, supera i confini, riesce a parlare quando mancano le parole, incentiva le persone anche più fragili, porta divertimento. La possiamo trovare e sentire ovunque anche nei suoni più impensabili della vita quotidiana, la possiamo portare sempre con noi nella nostra mente, eseguirla da soli o condividerla con gli altri.
La pellicola dona agli appassionati di orchestra sinfonica dei piacevoli momenti da godere tanto con l'udito che con la vista, siccome oltre alle prove musicali, la musica classica sinfonica è l'unico tipo di accompagnamento presente durante il film, con un gradevole ciclo che si apre e conclude con Bolero di Maurice Ravel. Spesso vengono inquadrati mani e volti, le parti più importanti per un musicista e per la comunicazione non verbale. Il ritmo dello svolgimento è dolce, senza fretta, ma come l'opera di un'orchestra a momenti diventa più forte e in altri più piano, con variazioni nel tempo, cambi di tono e comunicando allo spettatore emozioni e sentimenti senza doverli descrivere. Nessuna persona viene mai esaltata più di altre, perché ad essere sempre centrale sarà comunque la musica.
Lasciamoci quindi accompagnare nella visione, permettendo alla musica e ai sentimenti di risuonare dentro di noi.

Maria Todesco
redazione@cineverdi.it

LA REGISTA



NOME: Marie-Castille Mention-Schaar
LUOGO DI NASCITA: Meaux (FRA)
ANNO DI NASCITA: 1963

Ultimi tre film:

2020 • A Good Man
2018 • La Fête des mères
2016 • Le ciel attenderà

L'ATTRICE



NOME: Oulaya Amamra
LUOGO DI NASCITA: Viry-Châtillon (FRA)
ANNO DI NASCITA: 1996

Ultimi tre film:

2025 • Toutes pour une
2024 • Animale
2022 • Citoyen d'honneur

INTERVISTA ALLA REGISTA

Conoscevi già Zahia Ziouani e sua sorella gemella Fettouma?
No, ho scoperto la loro storia leggendo la prima versione del progetto, scritta da Clara Bourreau. L'ho trovata toccante sotto molti aspetti. Innanzitutto, sono appassionata di musica classica. La musica classica e i concerti hanno fatto parte della mia infanzia. Poi, naturalmente, il percorso di queste due giovani donne di origine algerina e tutti gli ostacoli che hanno dovuto superare per raggiungere il loro obiettivo, mi ha colpita molto.

Come si fa a far proprio un copione, quando si è abituati, come te, a partire da un'idea personale?
Avevo bisogno di passare del tempo con le persone di cui raccontavo il percorso, perché scrivevo di loro. Nei miei film non invento molto. Mi commuove sapere che queste persone hanno davvero vissuto e fatto ciò che racconto. Dimostra che sono reali, che può accadere anche ad altri, che altri potrebbero a loro volta riuscire. Ho trascorso molto tempo con Zahia e Fettouma, e anche con i loro genitori, traendo ispirazione dalle loro storie.

LA VOSTRA OPINIONE

Scriveteci al numero 348 56 03 580

Io sono ancora qui

Un film che racconta una storia vera, che non conoscevo e la racconta in modo "vivo". Lo spettatore riesce a percepire l'angoscia dell'attesa ma soprattutto quella dell'incognito. Il non avere notizie è peggio della verità, anche se cruda. Lo raccontano i sorrisi nel momento di esibire il certificato di morte. Bravissima l'attrice protagonista, che sa raccontare sentimenti ed emozioni anche solo con lo sguardo. *Gi*

L'auto sfreccia veloce sulle strade di Rio, con il suo carico spensierato di giovani, quando viene fermata a un posto di blocco. Salles ci introduce così, con un rapidissimo e brutale cambio di situazione, nel clima di repressione del Brasile degli anni '70. Tanti i punti di forza di questo magnifico film, già ben descritti nella vostra recensione. Il clima di paura e di angoscia vissuto dai protagonisti è reso con efficacia dal contrasto tra "il prima" e "il dopo". Spicca e brilla, su tutti gli attori, Fernanda Torres, che ci restituisce un'appassionata Eunice dalla non comune forza interiore. Qualcuno, in questi mesi, ha detto che la gente, al cinema, ha bisogno di leggerezza. Penso, e spero, che in tanti, tra gli spettatori del Verdi, abbiano invece approvato questo inizio di rassegna: così importante per scuotere le nostre coscienze e così vero nel renderci consapevoli della necessità di tenere gli occhi ben aperti sui tentativi, anche blandi, di ledere la nostra libertà di pensiero. *M.*

CLASSIFICA 51ª RASSEGNA

1. Io sono ancora qui.....4,26

PROSSIMI APPUNTAMENTI

ALTITUDINI S.O.S.B.

lunedì 13 ottobre, 20.45
MAR DE MOLADA
di Marco Segato
Italia 2025, 78 min
biglietto unico a 5 €

RASSEGNA CINEFORUM

dal 14 al 18 ottobre, 20.45
UNA FIGLIA
di Ivano De Matteo
Italia 2025, 103 min
ingresso riservato ai soci

RASSEGNA CINEFORUM

dal 21 al 25 ottobre, 20.45
PER AMORE DI UNA DONNA
di Guido Chiesa
Italia 2025, 117 min
ingresso riservato ai soci

CINEMA E CINEFORUM G. VERDI

www.cineverdi.it
info@cineverdi.it
Cinema Verdi - 0445 300 185
Segreteria - 0445 300 551
WhatsApp 348 76 46 358